



## LICEO STATALE "V. LINARES"

**Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo delle Scienze Umane**

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) Tel. 0922 - 772266 Fax 0922 - 775234

Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it

sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

### COLLEGIO DEI DOCENTI

#### Verbale n. 3 - A.S. 2018/19

L'anno duemiladiciotto, il giorno dieci del mese di ottobre, alle ore 15:00, presso l'Aula Magna del Liceo Statale "V. Linares" di Licata (AG), si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere il seguente O.d.G.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito istituzionale [www.liceolinares.gov.it](http://www.liceolinares.gov.it));
2. Apertura del registro elettronico alle famiglie;
3. Nomina Funzioni Strumentali per l'a.s. 2018/19;
4. Approvazione dei Progetti a.s. 2018/19;
5. Progettazione Alternanza Scuola - Lavoro a.s. 2018/19;
6. Organigramma Sicurezza;
7. PON "*Potenziamento della cittadinanza europea*": criteri per la selezione dei tutor e degli esperti;
8. PON "*Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale*": criteri per la selezione dei tutor e degli esperti;
9. Deroche al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico;
10. Programmazione prove parallele;
11. Attività di formazione e aggiornamento;
12. Visite guidate e viaggi di istruzione;
13. Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Presiede la riunione la Dirigente Scolastica Prof.ssa Rosetta Greco; funge da Segretario la Prof.ssa Francesca Bosa. Le assenze risultano dal prospetto di seguito riportato:

COGNOME	NOME	SUPPLENTE	ASS.	COGNOME	NOME	SUPPLENTE	ASS.
Alongi	Salvatore		A	Montana	Concetta		
Aricò	Caterina			Nobile	Danila		A
Bonfiglio	Angelo		A	Nucera	Maria Rosa		
Bonfissuto	Teresa			Parla	Vally		
Bonvissuto	Fatima			Perconti	Amedeo		
Bosa	Francesca			Peritore	Carmela		
Bracco	Silvana			Petruzzella	Rosaria		
Cambiano	Giuseppa			Piazza	Stefania		A
Carlino	Lucia			Pilato	Carmela		
Catania	Daniela			Pira	Daniela		
Cavaleri	Vincenza			Porrello	Giuseppa		
Cellura	Manola			Presti	Alberto		
Consagra	Maria			Principato	Giuseppe		
Cosentino	Lisandra			Puccio	Cinzia		A
Costa	Achille			Rotulo	Lucia		A
Costanzo	Floriana			Sanfilippo	Francesco		

Criscimanna	Rosaria			Savone	Sonia		
Di Franco	Giuseppina			Schembri	Giuseppe		
Di Franco	Maria			Schillaci Ventura	Concetta		
Franciosa	Maria Rita			Sciascia	Monica		
Gabriele	Elisabetta			Sorriso	Vincenza		
Graci	Lucia			Sottile	Filippa		
Graci	Vincenzo			Taormina	Pietro		
Grillo	Salvatore			Tonon	Serenella		
Iacona	Valeria			Tornambè	Teresa		
La Cola	Alessandra			Trapani	Carmela		
La Marca	Salvatore			Trapani	Rosa		
Leone	Pasqua			Traina	Gloria		A
Licata	Emanuela			Verderame	Francesco		
Lombardo	Giuseppe			Vetro	Domenico		
Lo Nardo	Carmelo			Vinci	Rosa		
Lo Vacco	Anna			Zambetta	Rosaria		
Maggiore	Ivana		A	Zarbo	Maria		A
Malfitano	Giuseppe						
Mancuso	Angela						
Marchi	Sebastiana		A				
Meli	Rosaria		A				
Messina	Giuseppe						
Merro	Rosaria						
Minnella	Concetta						

La Dirigente Scolastica, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede alla trattazione dei punti all'o.d.g.:

### 1. Approvazione del verbale della seduta precedente.

La Dirigente Scolastica riferisce che il verbale della seduta precedente è stato pubblicato, perché i docenti ne prendessero visione, sul sito web della scuola. Pertanto, non riscontrando interventi di modifica o integrazione, ne sottopone l'approvazione al voto del Collegio.

A conclusione,

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **TENUTO CONTO** del fatto che l'ultima riunione del Collegio dei docenti è avvenuta in data 07.09.2018;
- **CONSIDERATO** che i membri presenti hanno preso visione del verbale della seduta precedente e che nulla osservano,

#### DELIBERA (Nr. 1), all'unanimità,

di approvare il verbale della seduta precedente senza modifica né integrazione alcuna.

### 2. Apertura del registro elettronico alle famiglie.

Nell'ottica di una valutazione trasparente e tempestiva ed, altresì, al fine di rendere più efficace, produttiva ed immediata la comunicazione, la Dirigente Scolastica richiama l'attenzione sulla necessità di aprire il registro elettronico alle famiglie. Sottolinea, quindi, che ciò comporterà un coinvolgimento maggiore della famiglia, che non solo potrà monitorare meglio l'andamento didattico e la frequenza dei propri figli e, quindi, gestire con più consapevolezza la loro crescita, ma sarà in grado di condividere pienamente la loro esperienza scolastica.

Dopo aver preso atto di alcuni interventi volti a chiedere chiarimenti di carattere tecnico, la Dirigente Scolastica fa presente che, supportata dall'animatore digitale, si adopererà per risolvere le diverse problematiche e rendere agevole l'utilizzo del registro elettronico.

A conclusione di un ampio e proficuo dibattito,

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **SENTITA** la proposta della Dirigente Scolastica;
- **VISTA** la normativa vigente;
- **ASCOLTATI** i diversi interventi;
- **RITENUTO** che il registro elettronico risponde all'esigenza di facilitare la comunicazione con le famiglie;
- **PONDERATE** le esigenze dell'utenza,

#### **DELIBERA (Nr. 2), all'unanimità,**

di rendere visibili on line alla famiglia, a partire dal mese di gennaio 2019, i seguenti elementi:

- Orario scolastico
- Compiti assegnati
- Argomenti lezione
- Promemoria per classe
- Pagelle online
- Note disciplinari
- Assenze giornaliere
- Giustificazioni assenze da parte dei genitori
- Docenti della classe
- Consiglio di classe
- Consiglio di Istituto
- Valutazioni giornaliere

I voti relativi alle verifiche orali saranno inseriti sul registro elettronico in via generale nell'arco della giornata, e comunque entro tre giorni; i voti inerenti alle prove scritte o grafiche saranno, invece, inseriti entro quindici giorni dalla data di svolgimento delle prove stesse.

### **3. Nomina Funzioni Strumentali per l'a.s. 2018/19.**

La Dirigente Scolastica rammenta al Collegio che le Funzioni Strumentali costituiscono risorse preziose per la realizzazione delle finalità P.T.O.F. e per perseguire il miglioramento della qualità del servizio erogato. Inoltre, mette in evidenza che i docenti che ricoprono l'incarico di funzione strumentale lavorano in collaborazione tra loro, con il Dirigente e il suo Staff, agendo in sinergia ed in modo produttivo e utile alla scuola.

La Dirigente Scolastica, quindi, dà lettura dei nominativi dei docenti che hanno prodotto domanda per l'attribuzione dell'incarico e rende noto quanto emerso dai lavori della Commissione con compiti istruttori, precisando che i suddetti docenti sono risultati rispondenti ai criteri stabiliti ed in possesso di valida esperienza e consolidate competenze.

A conclusione,

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTA** la delibera n. 8 del Collegio dei Docenti del 01/09/2018, verbale n.1
- **VISTO** l'art. 33 del CCNL 29.11.2007;
- **PRESO ATTO** dei lavori della Commissione con compiti istruttori;
- **TENUTO CONTO** che occorre assegnare le Funzioni Strumentali in quanto risorse necessarie per la realizzazione delle finalità del P.T.O.F.

#### **DELIBERA (Nr.3), all'unanimità,**

di procedere all'assegnazione delle Funzioni Strumentali per l'a.s. 2018/2019 come illustrato nello schema seguente:

**AREA 1. Gestione del PTOF e del Piano di Miglioramento**

Prof.ssa Mancuso Angela

- *rilevazione della domanda formativa dell'utenza e del territorio;*
- *aggiornamento del PTOF;*
- *monitoraggio e coordinamento delle attività inserite nel PTOF;*
- *supporto alla stesura dei progetti;*
- *analisi di fattibilità dei progetti;*
- *cura della documentazione e della pubblicizzazione;*
- *autovalutazione d'istituto.*

**AREA 2. Supporto allo sviluppo professionale dei docenti**

Prof.ssa Di Franco Giuseppina

- *accoglienza dei nuovi docenti;*
- *analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del Piano di formazione e di aggiornamento;*
- *supporto organizzativo delle iniziative di formazione all'interno dell'Istituto;*
- *coordinamento della didattica;*
- *cura della produzione, diffusione, raccolta e documentazione di materiali didattici cartacei ed informatici anche a supporto dei dipartimenti;*
- *cura della diffusione fra i docenti di nuove disposizioni legislative e delle iniziative di formazione esterne.*

**AREA 3. Interventi e servizi per gli studenti**

Prof.ssa Consagra Maria

- *coordinamento delle attività interne di supporto agli studenti;*
- *rapporti con la rappresentanza studentesca;*
- *coordinamento delle attività extracurricolari;*
- *coordinamento delle modalità di comunicazione scuola-famiglia;*
- *progettazione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio attività di recupero/sostegno e approfondimento;*
- *coordinamento delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.*

**AREA 4. Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; rapporti con enti ed istituzioni esterni; alternanza scuola/lavoro**

Prof.ssa Montana Concetta

- *coordinamento delle attività di accoglienza, continuità, orientamento, riorientamento;*
- *predisposizione del materiale da utilizzare nelle attività di orientamento;*
- *coordinamento delle attività in continuità con le scuole di 1° grado del territorio - Open day;*
- *promozione e coordinamento di progetti e stage formativi realizzati d'intesa con enti, aziende ed Università.*

**AREA 4. Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; rapporti con enti ed istituzioni esterni; alternanza scuola/lavoro**

Prof. Schembri Giuseppe

- *individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate;*
- *organizzazione, coordinamento e monitoraggio dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.*

**4. Approvazione dei Progetti a.s. 2018/19.**

La Dirigente Scolastica illustra i progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa che sono pervenuti entro la data di scadenza fissata dal Collegio dei Docenti. Si sofferma, quindi, sugli obiettivi didattico-educativi delle proposte progettuali e sulla loro coerenza con le finalità del P.T.O.F. e gli indirizzi di studio del nostro Liceo.

A conclusione di un'ampia ed articolata discussione,

**II COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **SENTITA** la relazione della Dirigente Scolastica;
- **VALUTATA** la valenza educativo - didattica delle proposte progettuali presentate;
- **TENUTO CONTO** del fatto che molti dei progetti illustrati sono stati realizzati con successo anche nei precedenti anni scolastici;
- **ASCOLTATI** i diversi interventi dei docenti;
- **ACQUISITA** la disponibilità dei docenti referenti a coordinare le attività collegate ai progetti;
- **VISTA** la coerenza dei progetti illustrati con gli obiettivi didattici e formativi del P.T.O.F.,
  - **DELIBERA (Nr. 4), all'unanimità,**

di approvare i progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa come dall'elenco di seguito riportato:

- *Conosci il tuo territorio*
- *Scoprire l'Europa unita, multilinguistica e multiculturale*
- *Conoscere e amare l'Italia*
- *Assistente di lingua straniera*
- *CLIL*
- *Teatro in lingua inglese*
- *School Exchange trip*
- *A Passport for the future: KET, PET, FCE certifications*
- *Fiabe diverse*
- *Olimpiadi delle Scienze Naturali 2019*
- *Olimpiadi della Matematica*
- *Flipped Classroom*
- *La didattica capovolta*
- *Progetto Lettura - Olimpiadi di carta*
- *Progetto Lettura -Emozioni tra le righe*
- *Giornale di Istituto*
- *La legalità mette radici a scuola*
- *I giovani incontrano le Istituzioni*
- *Prevenzione del bullismo e cyberbullismo*
- *Scuola al cinema*

**5. Progettazione Alternanza Scuola - Lavoro a.s. 2018/19.**

La Dirigente Scolastica, riferendosi al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro per l'a.s. 2018/2019, descrive la struttura formativa dei percorsi del triennio, facendo presente che essi consistono in attività in aula propedeutiche all'esperienza in azienda, stage formativi presso aziende ed enti esterni, seminari e/o incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate nel territorio, attività in aula per la restituzione dell'esperienza. Aggiunge, inoltre, che la scuola ha, tra i suoi compiti, anche quello della preparazione degli alunni in quanto futuri lavoratori; pertanto verrà implementata la formazione relativa alla tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

A conclusione di un breve dibattito,

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 77/2005;
- **VISTA** la Legge n. 107/2015;
- **VISTO** il P.T.O.F. dell'Istituto,

#### **DELIBERA (Nr. 5), all'unanimità**

di approvare la realizzazione, per l'a.s. 2018/2019, del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, strutturato come in allegato al presente verbale.

#### **6. Organigramma Sicurezza.**

La Dirigente Scolastica comunica che l'organigramma della sicurezza è affisso in tutti i plessi ed invita il personale docente a prenderne visione. Ringrazia, inoltre, per la responsabile e fattiva collaborazione a sostegno della diffusione della cultura della sicurezza nel nostro Istituto.

#### **7. PON "Potenziamento della cittadinanza europea": criteri per la selezione dei tutor e degli esperti.**

La Dirigente Scolastica illustra i criteri per la selezione degli esperti e dei tutor per la realizzazione dei seguenti Progetti PON "Potenziamento della Cittadinanza Europea", autorizzati con la nota del MIUR prot. n. AOODGEFID/23638 del 23.07.2018:

- ✓ Codice identificativo: 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-226
- ✓ Codice identificativo: 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-202
- ✓ Codice identificativo: 10.2.3C.FSEPON-SI-2018-128

A conclusione di un sereno e proficuo dibattito,

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **ASCOLTATI** i diversi interventi;
- **VISTO** l'Avviso Prot. AOODGEFID/3504 del 31 marzo 2017 - Avviso pubblico per il potenziamento della Cittadinanza europea Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 -2020 Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.3B e Azione 10.2.3C;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. AOODGEFID/23638 del 23.07.2018 di autorizzazione all'avvio delle attività relative dei Progetti PON "Potenziamento della Cittadinanza Europea";
- **CONSIDERATA** la necessità di stabilire i criteri di selezione dei tutor e degli esperti per la realizzazione dei Progetti PON "Potenziamento della Cittadinanza Europea",

#### **DELIBERA (Nr. 6), all'unanimità,**

di approvare i seguenti criteri di comparazione dei *curricula* con relativo punteggio, quale riferimento sia all'individuazione di personale interno, sia all'individuazione di personale appartenente ad altre istituzioni scolastiche oppure esterno:

#### **Azione 10.2.2A - COMPETENZE DI BASE**

#### **"CITTADINANZA EUROPEA: VALORE E SIGNIFICATO" 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-226**

**TITOLO MODULI:**

- **CITTADINI D'EUROPA**
- **ESSERE CITTADINI D'EUROPA**

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore previste</b>	<b>Tutor</b>	<b>Esperto</b>
Cittadinanza europea propedeutica al 10.2.3B	Alunni scuola secondaria di secondo grado	30	Laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica ed abilitazione all'insegnamento	n.1 Esperto in Storia europea

**Titolo di accesso esperto**

Laurea vecchio ordinamento o specialistica in Storia, Lettere o Discipline giuridico-economiche, con almeno n. 100 ore di esperienza di docenza documentata in ambito storico- giuridico.

**TITOLO MODULO:****ALLA RICERCA DELL'IDENTITA' CULTURALE EUROPEA**

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore previste</b>	<b>Tutor</b>	<b>Esperto</b>
Cittadinanza europea propedeutica al 10.2.3C	Alunni scuola secondaria di secondo grado	30	Laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica ed abilitazione all'insegnamento	n.1 Esperto in tematiche giuridiche

**Titolo di accesso esperto**

Laurea vecchio ordinamento o specialistica in Discipline giuridico - economiche, con almeno n. 100 ore di esperienza di docenza documentata in ambito giuridico.

**Azione 10.2.3B - POTENZIAMENTO LINGUISTICO E CLIL**

**"EUROPEAN CITIZEN"**  
**10.2.3B-FSEPON-SI-2018-202**

**TITOLO MODULI:**

1. **WE ARE MIGRANTS**
2. **FROM EUROPE TO EUROPE**

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore previste</b>	<b>Tutor</b>	<b>Esperto</b>
Potenziamento linguistico e CLIL	Alunni scuola secondaria di secondo grado	60	Laurea in lingue e letterature straniere ed esperienza di docenza in percorsi formativi per il conseguimento del livello B1/B2 del QCER	N. 1 Esperto in lingua inglese (preferibilmente docente madrelingua)

**Titolo di accesso esperto**

In alternativa:

-Docente madrelingua (Inglese)

-Laurea vecchio ordinamento o specialistica in lingue straniere (Inglese)

Per la docenza al corso di lingua straniera, priorità assoluta verrà data ai docenti madrelingua, vale a dire cittadini stranieri o italiani che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano le competenze linguistiche ricettive e produttive tali da garantire la piena padronanza della lingua straniera oggetto del percorso formativo e che, quindi, documenteranno di aver:

a) seguito il corso di studi e conseguito i relativi titoli (dalla istruzione primaria alla laurea) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo;

b) seguito il corso di studi e conseguito i relativi titoli (dalla istruzione primaria al diploma) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo e di essere in possesso di laurea conseguita in un Paese diverso da quello in cui è stato conseguito il diploma.

Nel caso di cui al punto b):

c) la laurea deve essere, obbligatoriamente, accompagnata da certificazione coerente con il QCER “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue” rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti internazionalmente nel caso in cui non si tratti di laurea specifica in lingue e letterature straniere.

Il candidato in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica in lingue straniere potrà ricevere l’incarico soltanto se tra le candidature interne e quelle esterne non sarà stato possibile individuare esperti madrelingua.

**Azione 10.2.3C - MOBILITA' TRANSNAZIONALE**

**“EUROPA: IN OR OUT”  
10.2.3C-FSEPON-SI-2018-128**

**TITOLO MODULO:****WE ARE UNITED**

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore previste</b>	<b>Tutor</b>	<b>Esperto</b>
Mobilità transnazionale	Alunni scuola secondaria di secondo grado	60	Laurea in lingue e letterature straniere ed esperienza di docenza in percorsi formativi per il conseguimento del livello B2 del QCER	N. 1 Esperto in lingua inglese (preferibilmente docente madrelingua)

**Titolo di accesso esperto**

In alternativa:

-Docente madrelingua (Inglese)

-Laurea vecchio Ordinamento o specialistica in lingue straniere (Inglese)

Per la docenza al corso di lingua straniera, priorità assoluta verrà data ai docenti madrelingua, vale a dire cittadini stranieri o italiani che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano le competenze linguistiche ricettive e produttive tali da garantire la piena padronanza della lingua straniera oggetto del percorso formativo e che, quindi, documenteranno di aver:

a) seguito il corso di studi e conseguito i relativi titoli (dalla istruzione primaria alla laurea) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo;



b) seguito il corso di studi e conseguito i relativi titoli (dalla istruzione primaria al diploma) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo e di essere in possesso di laurea conseguita in un Paese diverso da quello in cui è stato conseguito il diploma.

Nel caso di cui al punto b):

c) la laurea deve essere, obbligatoriamente, accompagnata da certificazione coerente con il QCER “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue” rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti internazionalmente nel caso in cui non si tratti di laurea specifica in lingue e letterature straniere.

Il candidato in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica in lingue straniere potrà ricevere l’incarico soltanto se tra le candidature interne e quelle esterne non sarà stato possibile individuare esperti madrelingua.

<b>CRITERI PER LA SELEZIONE DEI TUTOR</b>	
<b><i>A. Titolo di studio</i></b>	<b><i>Max punti 10,00</i></b>
<p align="center"><b>Laurea vecchio ordinamento o magistrale</b></p> <p>Con votazione fino a 80/110 punti 2            Con votazione da 81/110 a 90/110 punti 4            Con votazione da 91/110 a 100/110 punti 6            Con votazione da 101/110 a 105/110 punti 7            Con votazione da 106/110 a 109/110 punti 8            Con votazione di 110 punti 9            Con votazione di 110 e lode punti 10</p>	<p>Può essere indicato un solo titolo</p>
<p align="center"><b>Laurea specifica triennale</b></p>	<p>Metà punteggio rispetto alla laurea specialistica</p>
<b><i>B. Conoscenze informatiche</i></b>	<b><i>Max punti 10,00</i></b>
<p align="center">Competenze informatiche documentate            (Frequenza di percorsi formativi della durata minima di 30 ore, ECDL, IC3, ecc.)            (4 punti per ogni percorso fino ad un max di punti 8,00)</p>	
<p align="center">Attestato di partecipazione a corsi di formazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca relativi al PNSD (punti 2,00)</p>	
<b><i>C. Esperienze lavorative nel settore di pertinenza</i></b>	<b><i>Max punti 10,00</i></b>
<p>Esperienza documentata in attività di tutor, esperto, valutatore, facilitatore in progetti finanziati dal PON (2 punti per singolo modulo fino a un max di 4 punti)</p>	
<p>Esperienza documentata come referente di progetti previsti dal PTOF, attinenti l’ambito del modulo formativo da attuare (2 punti per singola esperienza fino a un max di 4 punti)</p>	
<p>Esperienza documentata per la realizzazione di iniziative attinenti l’ambito del modulo formativo da attuare (2 punti)</p>	

A parità di punteggio, verranno valutati i *curricula* interessati nella loro interezza, sulla base della quantità e della varietà delle esperienze professionali documentate.

Inoltre, a parità di punteggio, verrà preferito il docente con maggiore anzianità di servizio.

<b>CRITERI PER LA SELEZIONE DEGLI ESPERTI</b>	
<b>A. Possesso di laurea o diploma</b>	<b>Max punti 10</b>
Laurea vecchio ordinamento o magistrale o diploma richiesti dal bando	
<p style="text-align: center;"><b>Laurea vecchio ordinamento e laurea magistrale (o diploma ISEF)</b></p> Con votazione fino a 80/110 punti 2 Con votazione da 81/110 a 90/110 punti 4 Con votazione da 91/110 a 100/110 punti 6 Con votazione da 101/110 a 105/110 punti 7 Con votazione da 106/110 a 109/110 punti 8 Con votazione di 110 punti 9 Con votazione di 110 e lode punti 10	Può essere indicato un solo titolo
<p style="text-align: center;"><b>Diploma di scuola secondaria di secondo grado</b></p> Con votazione fino a 54/60 o 90/100 punti 6 Con votazione superiore a 54/60 o 90/100 punti 8 Con votazione 60/60 o 100/110 punti 10	
Laurea triennale se richiesta dal bando	<b>Max punti 5</b>
(metà punteggio rispetto alla laurea magistrale)	
<b>B. Possesso di titoli specifici afferenti la tipologia di intervento</b>	<b>Max punti 20,00</b>
Corsi di perfezionamento/aggiornamento in disciplina specifica	punti 1,00
Corsi di perfezionamento in disciplina affine	punti 1,00
Master annuali in disciplina specifica	punti 1,00
Master annuali in disciplina affine	punti 1,00
Certificazioni specifiche attestanti competenze e/o abilità conseguite in ambito informatico o linguistico o nel settore di pertinenza	punti 2,00
Attestati partecipazione a a) corsi di formazione PNSD indetti dal MIUR b) corsi regionali	punti 1,00
Corsi di specializzazione universitaria o corsi di qualifica post-universitaria	punti 1,00
Esperienza specifica pregressa attinente al modulo per cui si concorre	punti 1,00
Esperienza come componente GOP o componente di gruppo operativo di lavoro	punti 1,00

A parità di punteggio, verranno valutati i *curricula* interessati nella loro interezza, sulla base della quantità e della varietà delle esperienze professionali documentate.

Inoltre, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più anziano di età.

### **8. PON "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale": criteri per la selezione dei tutor e degli esperti.**

La Dirigente Scolastica illustra i criteri per la selezione degli esperti e dei tutor per la realizzazione del Progetto PON "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale", codice identificativo 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-598, autorizzato con la nota del MIUR prot. n. AOODGEFID/23585 del 23.07.2018.

A conclusione di un sereno e proficuo dibattito,

#### **II COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **ASCOLTATI** i diversi interventi;
- **VISTO** l'Avviso Prot. AOODGEFID/3340 del 23/03/2017 - Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020 Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 - Sotto Azione 10.2.5 A;

- **VISTA** la nota MIUR prot. AOODGEFID/23585 del 23.07.2018 di autorizzazione all'avvio delle attività relative al Progetto PON "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale" 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-598,

**DELIBERA (Nr. 7), all'unanimità,**

di approvare i seguenti criteri di comparazione dei *curricula* con relativo punteggio, quale riferimento sia all'individuazione di personale interno, sia all'individuazione di personale appartenente ad altre istituzioni scolastiche oppure esterno:

**Azione 10.2.5A – COMPETENZE TRASVERSALI**

**"LA SALUTE TRA SPORT ED AMBIENTE"  
10.2.5A-FSEPON-SI-2018-598**

**TITOLO MODULO:**

**MENS SANA IN CORPORE SANO**

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore previste</b>	<b>Tutor</b>	<b>Esperto</b>
Educazione alimentare, cibo e territorio	Alunni scuola secondaria di secondo grado	30	Laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica ed abilitazione all'insegnamento	n.1 Esperto in educazione alimentare

**Titolo di accesso esperto**

Laurea in scienze biologiche, naturali, scienze della nutrizione o titolo equipollente, con esperienza documentata inerente l'educazione alimentare.

**TITOLO MODULI:**

1. **SPIEGANDO LE VELE**
2. **SPORT TRA CIELO E MARE**

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore previste</b>	<b>Tutor</b>	<b>Esperto</b>
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	Alunni scuola secondaria di secondo grado	30	Laurea in scienze motorie o diploma ISEF	n.1 Esperto velico

**Titolo di accesso esperto**

Titolo di istruttore velico FIV conseguito da almeno 5 anni.

**TITOLO MODULO:**

**CONOSCERE IL TERRITORIO**

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore previste</b>	<b>Tutor</b>	<b>Esperto</b>
Educazione ambientale	Alunni scuola secondaria di secondo grado	30	Laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica ed abilitazione all'insegnamento	n.1 Esperto in tematiche ambientali

**Titolo di accesso**

Laurea in scienze biologiche, ambientali, naturali o titolo equipollente, con almeno n. 100 ore di esperienza di docenza documentata inerente l'educazione ambientale.
--

**TITOLO MODULO:  
PER UNO SVILUPPO ECO-SOSTENIBILE**

<b>Tipologia modulo</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore previste</b>	<b>Tutor</b>	<b>Esperto</b>
Cittadinanza economica	Alunni scuola secondaria di secondo grado	30	Laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica ed abilitazione all'insegnamento	n.1 Esperto in tematiche economiche

**Titolo di accesso**

Laurea vecchio ordinamento o specialistica in Discipline giuridico - economiche, con almeno n. 100 ore di esperienza di docenza documentata in ambito economico.
--

**CRITERI PER LA SELEZIONE DEI TUTOR**

<i>A. Titolo di studio</i>	<i>Max punti 10,00</i>
<p><b>Laurea vecchio ordinamento o magistrale (o diploma ISEF solo per i moduli "Spiegando le vele" e "Sport tra cielo e mare")</b></p> <p>Con votazione fino a 80/110 punti 2            Con votazione da 81/110 a 90/110 punti 4            Con votazione da 91/110 a 100/110 punti 6            Con votazione da 101/110 a 105/110 punti 7            Con votazione da 106/110 a 109/110 punti 8            Con votazione di 110 punti 9            Con votazione di 110 e lode punti 10</p>	<p>Può essere indicato un solo titolo</p>
<b>Laurea specifica triennale</b>	Metà punteggio rispetto alla laurea specialistica

<b>B. Conoscenze informatiche</b>	<b>Max punti 10,00</b>
Competenze informatiche documentate (Frequenza di percorsi formativi della durata minima di 30 ore, ECDL, IC3, ecc.) (4 punti per ogni percorso fino ad un max di punti 8,00)	
Attestato di partecipazione a corsi di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relativi al PNSD (punti 2,00)	
<b>C. Esperienze lavorative nel settore di pertinenza</b>	<b>Max punti 10,00</b>
Esperienza documentata in attività di tutor, esperto, valutatore, facilitatore in progetti finanziati dal PON (2 punti per singolo modulo fino a un max di 4 punti)	
Esperienza documentata come referente di progetti previsti dal PTOF, attinenti l'ambito del modulo formativo da attuare (2 punti per singola esperienza fino a un max di 4 punti)	
Esperienza documentata per la realizzazione di iniziative attinenti l'ambito del modulo formativo da attuare (2 punti)	

A parità di punteggio, verranno valutati i *curricula* interessati nella loro interezza, sulla base della quantità e della varietà delle esperienze professionali documentate.

Inoltre, a parità di punteggio, verrà preferito il docente con maggiore anzianità di servizio.

<b>CRITERI PER LA SELEZIONE DEGLI ESPERTI</b>	
<b>A. Possesso di laurea o diploma</b>	<b>Max punti 10</b>
Laurea vecchio ordinamento o magistrale o diploma richiesti dal bando	
<p><b>Laurea vecchio ordinamento e laurea magistrale (o diploma ISEF)</b>            Con votazione fino a 80/110 punti 2            Con votazione da 81/110 a 90/110 punti 4            Con votazione da 91/110 a 100/110 punti 6            Con votazione da 101/110 a 105/110 punti 7            Con votazione da 106/110 a 109/110 punti 8            Con votazione di 110 punti 9            Con votazione di 110 e lode punti 10</p> <p><b>Diploma di scuola secondaria di secondo grado</b>            Con votazione fino a 54/60 o 90/100 punti 6            Con votazione superiore a 54/60 o 90/100 punti 8            Con votazione 60/60 o 100/110 punti 10</p>	Può essere indicato un solo titolo
Laurea triennale se richiesta dal bando	<b>Max punti 5</b>
(metà punteggio rispetto alla laurea magistrale)	
<b>B. Possesso di titoli specifici afferenti la tipologia di intervento</b>	<b>Max punti 20,00</b>
Corsi di perfezionamento/aggiornamento in disciplina specifica	punti 1,00
Corsi di perfezionamento in disciplina affine	punti 1,00
Master annuali in disciplina specifica	punti 1,00
Master annuali in disciplina affine	punti 1,00
Certificazioni specifiche attestanti competenze e/o abilità conseguite in ambito informatico o linguistico o nel settore di pertinenza	punti 2,00
Attestati partecipazione a a) corsi di formazione PNSD indetti dal MIUR b) corsi regionali	punti 1,00
Corsi di specializzazione universitaria o corsi di qualifica post-universitaria	punti 1,00
Esperienza specifica pregressa attinente al modulo per cui si concorre	punti 1,00
Esperienza come componente GOP o componente di gruppo operativo di lavoro	punti 1,00

A parità di punteggio, verranno valutati i *curricula* interessati nella loro interezza, sulla base della quantità e della varietà delle esperienze professionali documentate.

Inoltre, a parità di punteggio, verrà preferito il candidato più anziano di età.

### **9. Deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.**

La Dirigente Scolastica rammenta che il DPR 122/2009 prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

La Dirigente Scolastica sottolinea, inoltre, l'esigenza di fissare i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite di presenza, al fine di dare trasparenza all'operato dei Consigli di classe nella valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale. E' comunque compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei suddetti criteri, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

I docenti sono tenuti a richiamare l'attenzione degli studenti e delle famiglie sul monte orario necessario per la validità dell'anno scolastico, sulla tipologia delle assenze ammesse alla deroga e sulla necessità di provvedere tempestivamente, al rientro a scuola, alla certificazione delle motivazioni addotte per la richiesta di deroga.

L'adozione di un Regolamento - conclude la Dirigente Scolastica - costituisce strumento volto a responsabilizzare gli studenti e le loro famiglie sull'importanza di ogni ora di lezione e quindi sulla necessità di impegnarsi nell'evitare o contenere assenze, ritardi, uscite anticipate.

A conclusione di un proficuo dibattito,

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **SENTITA** la Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
- **VISTA** la Circolare MIUR n. 20 del 4/3/2011;
- **RITENUTO** necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di classe nella valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale,

#### **DELIBERA (Nr. 8), all'unanimità,**

di adottare il seguente Regolamento sulle deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico che viene pubblicato sul sito web dell'Istituto:

### **REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO**

ai sensi del D.P.R. n. 122/2009, art.14, comma 7

**VISTO** l'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il quale prevede che: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo";

**VISTA** la C.M. n. 20 del 4/3/2011 - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009,

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI  
ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO  
SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE**

**Art. 1**

1. Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

**Art. 2**

1. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

**Art. 3**

1. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno.
2. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste; l'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.
3. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo liceale, secondo la seguente tabella:

<b>Numero ore settimanali</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>Quota minima di presenze</b>	<b>Quota massima di assenze</b>
27	891	668	223
30	990	742	248
31	1023	767	256

**Art. 4**

1. Sono computate come ore di assenza:

- entrate in ritardo dopo 30 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite in anticipo di 30 minuti rispetto il termine della lezione;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni (autogestione e scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'istituto;

- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non frequenza in caso di non partecipazione alle attività organizzate all'interno dell'orario curricolare.

#### Art. 5

1. Non sono computate come ore di assenza:
  - la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, convegni etc.), assemblee di istituto o della Consulta Provinciale Studentesca. Tale deroga è valida anche se la partecipazione alle attività avviene per gruppi o singoli componenti di una classe.
  - la partecipazione ad attività di orientamento universitario;
  - la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
  - le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'Istituzione scolastica per motivi organizzativi;
  - entrate posticipate o uscite anticipate per disservizio trasporti;
  - gli ingressi ritardati o le uscite anticipate degli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

#### Art. 6

1. Non possono essere considerate alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, quelle degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura.

#### Art. 7

1. Nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuale delle lezioni, si ritengono giustificate e da sottrarsi al monte ore annuale le ore di assenza degli alunni diversamente abili concordate con la famiglia ed inserite nel Piano Educativo Individualizzato.

#### Art. 8

1. Deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli studenti, come, ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali.

#### Art. 9

1. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
2. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe e/o all'ufficio di segreteria della scuola, ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è quindi soggetta alla normativa sulla Privacy.
3. Al di fuori delle deroghe stabilite qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Il mancato conseguimento del limite minimo di



frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

4. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
- b) grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative (oltre 5 giorni) o ricorrenti;
- c) visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- d) terapie e/o cure programmate;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- f) assenze per donazione di sangue;
- g) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- h) partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche di particolare rilievo (concerti, rappresentazioni teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
- i) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie di un familiare stretto; lutti dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali);
- j) entrate posticipate o uscite anticipate per effettuare analisi mediche.

Art. 10

1. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
2. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni legislative, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.
3. È compito del Consiglio di classe esaminare e valutare i casi eccezionali non previsti dal presente Regolamento.

#### **10. Programmazione prove parallele.**

La Dirigente Scolastica spiega che le prove comuni per classi parallele sono finalizzate al successo del percorso formativo dello studente. Esse sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità e si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto in seno al Collegio sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente. Fa presente, inoltre, che i risultati delle suddette prove saranno utilizzati per predisporre interventi didattici atti al superamento delle eventuali difficoltà riscontrate. Le finalità generali e gli obiettivi specifici collegati alla somministrazione delle prove comuni per classi parallele sono di seguito indicati:

##### Finalità generali

- migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto;

- promuovere un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- offrire pari opportunità formative agli studenti.

#### Obiettivi specifici

- definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina;
- redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove;
- sperimentare modalità collegiali di lavoro.

A conclusione di un partecipato dibattito,

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il PTOF dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento;
- **PRESO ATTO** dei diversi interventi,

#### **DELIBERA (Nr. 9), all'unanimità,**

di approvare lo svolgimento delle prove comuni, per le classi del primo biennio, nel periodo 18-23 febbraio 2019.

#### **11. Attività di formazione e aggiornamento.**

La Dirigente Scolastica sottolinea che la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale dei docenti e del personale ATA. Tale sviluppo deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, volto al miglioramento dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti. Il Piano di Formazione e Aggiornamento dell'Istituto rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è, pertanto, un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

In questa prospettiva, svolgono un ruolo fondamentale ambienti di formazione che permettano l'acquisizione ed il potenziamento di competenze didattiche più rispondenti alle necessità ed alle modalità di apprendimento dei giovani.

In riferimento alla programmazione dell'attività formativa, la Dirigente Scolastica richiama l'attenzione sulla necessità di:

- favorire l'acquisizione di metodologie innovative per lo sviluppo della didattica per competenze;
- implementare metodologie e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per la valorizzazione delle eccellenze;
- potenziare strategie educative per migliorare negli studenti i livelli di autostima, le competenze sociali e la motivazione, affinché producano un'effettiva ed efficace ricaduta per una prassi didattica ed organizzativa ;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche, nonché occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

A conclusione di un ampio ed articolato dibattito,

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **SENTITA** la proposta della Dirigente Scolastica;
- **VISTA** la Legge 107/2015;
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali e istituti;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

- **VISTO** il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti del MIUR;
- **CONSIDERATO** che vanno programmate attività formative per il personale ATA indispensabile per una struttura organizzativa efficiente;
- **CONSIDERATO** che vanno programmate attività formative obbligatorie in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
- **ESAMINATE** le esigenze formative emerse dalla discussione in Collegio dei Docenti, nonché quelle segnalate dalla DSGA per il personale ATA;
- **VISTO** il PTOF dell'Istituto;
- **PRESO ATTO** dei diversi interventi;
- **TENUTO CONTO** delle attività formative predisposte dalla scuola capofila della Rete dell'Ambito 0002 di Agrigento,

**DELIBERA (Nr. 10), all'unanimità,**

le seguenti tematiche per il Piano annuale delle attività di formazione e di aggiornamento del personale:

PERSONALE DOCENTE

- ✓ Programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali;
- ✓ Attuazione dei percorsi CLIL e di Alternanza Scuola/Lavoro;
- ✓ Valutazione e miglioramento;
- ✓ Metodologie e strategie per favorire l'inclusione;
- ✓ Prevenzione del disagio giovanile, del bullismo e cyberbullismo, di comportamenti a rischio e dipendenze patologiche;
- ✓ Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

PERSONALE ATA

- ✓ L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione;
- ✓ L'assistenza agli alunni con disabilità;
- ✓ Implementazione delle nuove tecnologie e di nuove piattaforme informatiche, al fine di rendere efficaci i processi di dematerializzazione amministrativa;
- ✓ Il supporto tecnico all'attività didattica;
- ✓ Sicurezza sul luogo di lavoro.

**12. Visite guidate e viaggi di istruzione.**

La Dirigente Scolastica fa presente che l'arricchimento dell'Offerta Formativa si realizza attraverso iniziative integrative promosse a completamento dell'ordinaria attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative le visite guidate e i viaggi di istruzione che, per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Pertanto, la Dirigente Scolastica sottopone all'attenzione del Collegio alcuni criteri che guideranno la programmazione di visite guidate e viaggi d'istruzione. Si sofferma sulla necessità di effettuare i viaggi di istruzione nel periodo immediatamente precedente alla Pasqua, nonché di individuare le mete economicamente più convenienti che consentano la più ampia partecipazione degli studenti, escludendo quelle considerate a rischio per motivi di sicurezza internazionale. Solo i viaggi di carattere sportivo e naturalistico o per la partecipazione a progetti e alle rappresentazioni del teatro greco di Siracusa si potranno effettuare nel mese di maggio.

In aggiunta ai viaggi d'istruzione, tutte le classi saranno coinvolte in uscite didattiche per l'orientamento, per assistere a spettacoli teatrali e cinematografici, per partecipare a manifestazioni ed eventi proposti dal territorio. A tal proposito la Dirigente Scolastica raccomanda ai docenti di distribuire in modo equilibrato le varie iniziative culturali, per evitare che un accavallamento impedisca un sereno svolgimento dell'attività didattica.

Dopo ampia ed approfondita discussione,

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VALUTATE** tutte le proposte rappresentate;

- **VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275;
- **VISTO** il PTOF dell'Istituto;
- **CONSIDERATO** che i viaggi di istruzione si configurano a pieno titolo come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della Scuola,  
**DELIBERA (Nr.11), all'unanimità,**

di approvare l'effettuazione dei viaggi di istruzione come risulta dal piano seguente:

- Classi prime: viaggio di istruzione in Sicilia (3giorni/2notti) nel periodo immediatamente precedente la Pasqua;
- Classi seconde: viaggio d'istruzione a Siracusa in coincidenza con le rappresentazioni classiche del teatro greco, 3 giorni /2 notti, nel mese di maggio o nei primi giorni di giugno;
- Classi terze e quarte: viaggio di istruzione in Italia, max sei giorni e cinque notti, nel periodo immediatamente precedente la Pasqua;
- Classi quinte: viaggio di istruzione nei Paesi dell'Unione Europea, max sei giorni e cinque notti, nel periodo immediatamente precedente la Pasqua.

### **13. Comunicazioni del Dirigente Scolastico.**

La Dirigente Scolastica esprime congratulazioni vivissime agli studenti dell'indirizzo scientifico Alessia Condello (4^B) e Vincenzo Montana (4^C), vincitori del "Soft Mobility Hack" che si è svolto ad Avellino. Un plauso ed un ringraziamento anche ai docenti Bonvissuto e Schembri che hanno curato la partecipazione del nostro Istituto alla competizione.

E' stata un'esperienza di grande valore formativo che ha permesso agli studenti di apprendere metodologie innovative di co-progettazione, rivelandosi pienamente rispondente agli obiettivi del PTOF e del Piano Nazionale Scuola Digitale.

I brillanti risultati raggiunti rappresentano per il nostro liceo un capitale prezioso di idee, proposte e soluzioni su come le nuove tecnologie possono essere applicate alla "mobilità dolce", in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Si registra l'intervento della prof.ssa Sottile la quale, facendo riferimento all'attuale assegnazione provvisoria delle classi ai plessi, segnala alcune difficoltà legate al raggiungimento delle sedi scolastiche con tempestività.

In risposta al suddetto intervento, la Dirigente Scolastica fa innanzitutto presente che il protrarsi dei lavori di ristrutturazione ha fortemente limitato la disponibilità di spazi; il pieno utilizzo, però, delle aule dei plessi siti in C/da Piano Bugiades e Piazza Gondar, nonché di quelle del vicino I.C. "G. Marconi", ha evitato il ricorso ai doppi turni pomeridiani che avrebbero creato disagi ad alunni, genitori e docenti. Segnala inoltre che qualora, per motivi fondati, dovesse verificarsi un ritardo del docente nell'ingresso in aula al cambio dell'ora, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso all'Ufficio di Presidenza.

La Dirigente Scolastica, infine, raccomanda ai docenti di intensificare l'azione di sorveglianza durante l'intervallo e di curare l'illustrazione del Regolamento di Istituto agli studenti; è necessario sottolineare che eventuali comportamenti scorretti verranno sanzionati, nonché precisare che è vietato fumare in qualsiasi spazio della scuola, sia interno che esterno, ed utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Ultimata la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 17.30.

Il Segretario  
(Prof.ssa Francesca Bosa)

Il Presidente  
(Prof.ssa Rosetta Greco)